

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
Presidenza

Dipartimento degli Affari Extraregionali
Servizio - Sede di Roma

Prot. n. 10117

Roma, 5/12/2014

OGGETTO: Gruppo misto Stato-Regioni , Commissione Salute:. Intesa, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle linee di indirizzo nazionale per la ristorazione ospedaliera pediatrica. Conferenza Stato-Regioni, via Stamperia, 4 dicembre 2014, ore 11,30, Roma.

All'Assessore Dott.ssa Lucia Borsellino
Assessorato Regionale della Salute

Al Dott. Salvatore Sammartano
Dirigente Generale
Dipartimento per le Attività sanitarie

Al Dott. Stefano Campo
Segretario Particolare Assessore

Alla Dott.ssa Ornella Infantellina
Segreteria Tecnica
Assessore della Salute

LORO SEDI

Presenti alla riunione il rappresentante del Servizio III Salute e Politiche Sociali della Conferenza Stato-Regioni, il dirigente responsabile dell'Ufficio V della Direzione Generale Sicurezza Alimentare e Nutrizione del Ministero della Salute, del Ministero dell'Economia, la Regione Veneto (coordinatrice della Commissione Salute), e i tecnici delle Regioni , Calabria, Lombardia, Lazio; **per la Regione Siciliana, il Dipartimento Affari Extraregionali : Patrizia Orso.**

Il referente della Conferenza Stato-Regioni ha invitato il Ministero a illustrare il testo del provvedimento in esame.

Nella considerazione che l'intervento nutrizionale ha come obiettivo quello di mantenere e promuovere la salute nel soggetto sano, mentre nel soggetto affetto da patologia ha finalità terapeutiche specifiche e/o di prevenzione delle complicanze, nel 2010 il Ministero della Salute ha

pubblicato le “Linee di indirizzo nazionale per la ristorazione scolastica”, alle quali hanno fatto seguito le “Linee di indirizzo per la ristorazione ospedaliera e assistenziale”. E’ quindi sorta la necessità di facilitare modalità corrette di nutrizione anche e soprattutto ai bambini ospedalizzati, atteso che il mondo pediatrico aveva bisogno di ulteriori specifiche e omogeneità di trattamenti in tutto il territorio nazionale, considerato che, sia per gli adulti e anziani sia per i bambini, attualmente sussiste disomogeneità non solo tra Regioni ma anche tra ospedale e ospedale.

Rispetto agli altri settori della sicurezza alimentare, il campo della pediatria è più complesso perché i tempi di degenza del bambino in genere non sono molto lunghi, occorre considerare le lunghe patologie adottando uno schema nutrizionale adeguato al piccolo degente, dando anche ai genitori precise indicazioni alimentari da seguire successivamente. Il provvedimento in esame è infatti, frutto del meticoloso lavoro tecnico effettuato dal Gruppo tecnico di cui hanno fatto parte illustri esponenti del settore della nutrizione pediatrica, come ad esempio il Prof. Eugenio Del Toma, Primario Emerito Dietologia e Diabetologia, e il Prof. Leonardi della Commissione Unica per la Dietetica e la Nutrizione (CUDN) .

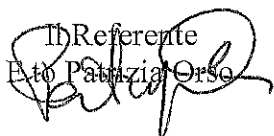
I rappresentanti della Regione Veneto, incaricati dal Coordinamento Salute a comunicare la posizione delle Regioni nel merito del provvedimento in esame, hanno presentato una nota contenente osservazioni delle Regioni Toscana, Emilia-Romagna, Molise e Veneto, specificando che proprio la Regione Veneto ha già formulato le proprie linee guida di ristorazione ospedaliera (in attesa di delibera), dalle quali estrapolare un allegato riguardante il capitolato dietetico sulle allergie e intolleranze alimentari per inserirlo nel provvedimento in esame; il Ministero ha concordato.

La Regione Toscana, ha chiesto inoltre di inserire nella parte relativa alla modalità di erogazione del servizio di ristorazione ospedaliera, la “filiera corta” e la capacità di fornire piatti etnici per pazienti stranieri, anche su questo il Ministero ha concordato, specificando che il documento di cui trattasi rappresenta soltanto delle linee di indirizzo da seguire e che ogni Regione potrà adattarlo alle proprie esigenze entrando maggiormente nel dettaglio delle singole indicazioni.

Il Ministero dell’Economia ha fatto altresì richiesta di inserimento nel testo della “clausola di salvaguardia”, atta a garantire gli obiettivi di bilancio e di spending review.

A fronte pertanto di quanto emerso, il referente della Conferenza Stato-Regioni ha invitato il Ministero a riformulare il testo così come concordato al fine di ottenere il definitivo assenso delle Regioni e poterlo iscrivere all’o.d.g. della Conferenza prevista per il prossimo 18 dicembre.

Il Referente
Eto Patrizia Orso



Visto
Il Dirigente Generale
Dott.ssa Maria Cristina Stimolo